



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VICENZA 1

Contra' Burci, 20 - 36100 Vicenza Tel. 0444/1813111 – Fax 0444/544083
e-mail: VIIC871005@istruzione.it – viic871005@pec.istruzione.it
www.istitutocomprendivo1vicenza.gov.it
Codice fiscale 80014990248 - Codice Ministeriale VIIC871005

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AGGIORNATO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,
LEGGE 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. 107/15 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
VISTO l'art. 25 commi 2, 3 e 4 D. Lgs. 165/01
VISTO il D.P.R. 89/09
VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
VISTI i D.P.R. 297/94 art. 7, D.P.R. 275/99 e C.C.N.L./07 per le Competenze del Collegio dei Docenti, di seguito riassunte:

- definizione del curriculum di Istituto
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a. D.P.R. 297/94 e D.P.R. 275/99)
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n D.P.R. 297/94)
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge 170/10, Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o D.P.R. 297/94)
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali (art. 33 del C.C.N.L./07)

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
- il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

VALUTATE le proposte e i pareri di diverse realtà istituzionali del territorio

TENUTO CONTO

- della pronuncia della Giunta regionale del Veneto, prot. n. 0000096 del 12/01/2016, che dispone una nuova configurazione dell'Istituto Comprensivo 1 (cod. VIIC871005 - sede: Contrà Burci), costituito, a partire dall'a.s. 2016/17, dai plessi: Scuola dell'infanzia "Burci" - Scuola dell'infanzia "M. Polo" (già I.C. 8) - Scuola primaria "V. Da Feltre" - Scuola primaria "A. Arnaldi" (già I.C. 8) - Scuola primaria "A. Loschi" (già I.C. 8) - Scuola sec. di I grado "F. Maffei", con le due sedi di contra' santa Caterina e di via Carta.
- che in ragione della suddetta delibera i plessi che nella situazione precedente appartenevano all'Istituto Comprensivo 1, Scuola dell'infanzia "Casa dei bambini" Loc. Campedello e Scuola primaria "P. E. Negri" Loc. Campedello, sono ora parte dell'Istituto Comprensivo 3 "Scamozzi" di Vicenza.
- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV), in relazione alle priorità di intervento e ai traguardi da raggiungere
- delle linee guida decise dal Consiglio di Istituto per gli anni precedenti
- delle esperienze maturate negli anni precedenti

FATTE SALVE eventuali modifiche derivanti dalla emanazione di ulteriori indicazioni o prescrizioni operative del MIUR

COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative dell'Istituto, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e in una prospettiva orientata alla puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa.

DESTINATARI

L'Atto di Indirizzo è rivolto al Collegio dei Docenti. Viene portato a conoscenza del Consiglio di Istituto, di tutto il personale dell'Istituzione Scolastica e dei genitori mediante pubblicazione all'albo pretorio del sito scolastico.

CONTENUTI DEL PTOF

(commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/15)

Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che ogni singola scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il Collegio Docenti ha competenza tecnica specifica per quanto riguarda:

- l'offerta formativa
- il curricolo verticale caratterizzante
- gli obiettivi formativi prioritari in riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/15 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s
- le forme di flessibilità didattica e organizzativa (articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello delle singole discipline, potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari)
- le attività progettuali
- le azioni di educazione alle pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni
- le azioni per inclusione e integrazione
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici di cui al comma 58 della L. 107/15)
- i regolamenti
- la mappatura dei rapporti con il territorio.

Il Piano deve inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (L. 107/15 comma 12), anche in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- il fabbisogno di docenti su posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di personale ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (con riferimento al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

LINEE DI INDIRIZZO

Nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, il Collegio dei Docenti avrà cura di

1. sviluppare le seguenti macro aree:

- A. AREA ORGANIZZATIVA (organigramma docenti e ATA e relativo funzionigramma)
 - B. AREA DIDATTICA (Curricolo di Istituto, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, ...)
 - C. AREA QUALITA' E SVILUPPO ORGANIZZATIVO (valutazione della scuola, Piano di Miglioramento, formazione del personale)
 - D. AREA RISORSE UMANE E MATERIALI (richiesta organici, attrezzature, ...)
2. fare riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati nei RAV
3. operare in continuità con i principi di azione predisposti fino all'anno scolastico 2015/16 dai Consigli di Istituto in carica
4. tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali

In particolare, gli indirizzi per le quattro macro aree sono:

AREA ORGANIZZATIVA

- 5. articolare in specifici incarichi di plesso e in diversificate figure di sistema apicali il funzionigramma di Istituto a rappresentare le nuove e diverse identità territoriali
- 6. valorizzare il power engagement delle figure di sistema
- 7. prevedere l'istituzione di Dipartimenti trasversali (Team digitale, Continuità, Progettualità, Sicurezza, Certificazione competenze, Area BES e H, Migranti)
- 8. introdurre nuove figure quali i referenti del team digitale e il Media master, ad integrare la figura preesistente dell'Animatore digitale

AREA DIDATTICA

- 9. migliorare il livello scolastico degli studenti, attraverso l'adozione di percorsi didattici e forme valutative comuni nei plessi appartenenti al medesimo ordine di studi
- 10. coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuole affinché, in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso negli anni ponte dall'infanzia alla primaria
- 11. riorganizzare e unificare i Curricoli di Istituto in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012
- 12. organizzare percorsi disciplinari e cross - disciplinari di didattica per competenze
- 13. sviluppare le competenze dell'alunno, di cittadinanza e disciplinari, attraverso forme di didattica attiva.
- 14. definire il curricolo di cittadinanza (per lo sviluppo delle competenze trasversali) in modo trasversale al Curricolo di Istituto attraverso le iniziative e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- 15. personalizzare i percorsi formativi nelle direzioni del pieno sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e dell'orientamento di ciascun alunno
- 16. assumere e condividere procedure e strategie di didattica inclusiva in una prospettiva di

collegialità e di multidisciplinarietà, anche a sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

17. adottare nella pratica di classe metodologie innovative, laboratoriali ed inclusive che possano incidere positivamente nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza riconducibili ad ambiti specifici disciplinari e a dimensioni trasversali (Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità, ...)
18. sistematizzare i processi di osservazione e di misurazione degli apprendimenti degli studenti attraverso:
 - la definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline
 - la costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione
 - l'inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti coerenti con la certificazione di competenza (prove autentiche) e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali
 - la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.
19. adottare strumenti strutturati di osservazione/rilevazione delle competenze disciplinari e/o sociali e civiche
20. procedere ad una osservazione/valutazione analitica del profilo comportamentale attraverso dei descrittori coerenti agli indicatori (compiti significativi) delle competenze sociali e civiche delineati nel curriculum
21. controllare la processualità della certificazione delle competenze attraverso forme di misurazione quali il dossier dell'alunno
22. rendere esplicito l'utilizzo dei risultati della valutazione degli studenti per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati
23. utilizzare le nuove tecnologie nella didattica
24. sperimentare attività laboratoriali di Istituto

AREA QUALITA' E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

25. definire in modo chiaro la mission del nuovo Istituto e realizzare una mappatura strategica della mission rispetto alle diverse aree di performance della Scuola
26. procedere ad una riorganizzazione unitaria dei sei plessi, sia dal punto vista amministrativo che da quello organizzativo
27. definire gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 art. 1 L. 107/15 in coerenza con il Piano di Miglioramento, con l'offerta formativa che si intende realizzare e con le iniziative progettuali e di potenziamento
28. rendere esplicite le modalità e i criteri per il monitoraggio dei processi e la valutazione dei risultati
29. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
30. inserire azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente coerenti con i bisogni emersi, che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione Scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, e di cui sia individuata la ricaduta attesa nell'attività ordinaria della Scuola (ottimizzazione dei percorsi relativi alla programmazione per competenza, allo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC, personalizzazione degli apprendimenti). In particolare prevedere azioni di formazione tramite la scuola capofila finanziata allo scopo; nell'ambito Territoriale VIII, cui appartiene l'Istituto, la scuola capofila è l'Istituto Masotto di Noventa Vic.na.
31. inserire azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale ATA per l'attuazione dei piani di digitalizzazione e di dematerializzazione
32. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica
33. rafforzare la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti
33. rendere esplicita la comunicazione e la condivisione con gli utenti e gli stakeholder della mission, delle priorità strategiche, dei risultati e dei sistemi di monitoraggio dei processi e di valutazione dei risultati

AREA RISORSE UMANE E MATERIALI

34. sovrintendere alla conclusione dei Progetti PON avviati nell'anno scolastico 2015/16
35. tenere presente che devono essere potenziati i laboratori di informatica, le infrastrutture di rete e gli ambienti di apprendimento con utilizzo del digitale, la digitalizzazione della segreteria e la fruizione del registro elettronico da parte dei genitori
36. per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, prevedere un numero di sezioni/classi sulla base di quelle funzionanti nell'a.s. 2016/17:

Infanzia: 6 sezioni - alunni con sostegno n. 5 di cui n. 3 con gravità

Primaria: 30 classi di cui 4 a tempo normale (27 ore) e 10 a tempo pieno - alunni con sostegno n. 25 di cui n. 8 con gravità

Secondaria: 24 classi a tempo normale (30 ore) - alunni con sostegno n. 17 di cui n. 4 con gravità

37. per il fabbisogno di organico funzionale per il triennio di riferimento, definire una richiesta in coerenza con le priorità del RAV, con il Piano di Miglioramento e con gli obiettivi prioritari di cui al co. 7 dell'art. 1 L. 107/15

38. nella richiesta del fabbisogno di organico tenere conto dell'accantonamento:
di un posto di docente della classe di concorso (A043 Italiano, Storia e Geografia) per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico

Si ricorda infine che in caso di necessità, incongruenze, carenze, ritardi, il Dirigente Scolastico si riserva, come stabilito dalle norme in vigore, di attuare quanto necessario per assicurare la definizione unitaria e coerente del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, entro i tempi stabiliti e secondo quanto prescritto dalla normativa.

Il Dirigente Scolastico Reggente
Dott.ssa A. Emanuela Vicari